



COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA



DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE E PIANO VASP DELLA COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA

T:\Consulente\GIO\PIANO INDIRIZZO FORESTALE\PIF_UNICO_2021\VAS\Dichiarazione sintesi finale PIF.doc

PROT. 7708/12

OGGETTO : Dichiarazione di sintesi finale ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e dell'allegato 1e della D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 8/10971 e s.m.i.

1. PROCESSO INTEGRATO TRA PIF E VAS

Richiamate:

- le deliberazioni della G.E. n. 6/24 del 01.10.2019, n.7/34 del 17.12.2019 e n. 2/17 del 04.06.2020;
- la determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 57 in data 20.07.2020 con la quale è stato affidato l'incarico professionale per la redazione della Variante dei PIF della Comunità Montana Valle Brembana e del relativo Piano VASP al Dott. For. Nicola Gallinaro con studio a Toscolano Maderno (BS) via A. Del Sarto 34, in qualità di capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo costituito da Valerio Maramotti in qualità di legale rappresentante dell'Ovile cooperativa sociale con sede a Reggio Emilia (RE) in via Largo Marco Gerra 1 e l'avv. Silvia Vitali con studio legale a Bergamo;
- la deliberazione della G.E. 4/14 del 11.05.2021 avente per oggetto: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DENOMINATO "PIF DELLA VALLE BREMBANA" E DEL PIANO VASP "VII REVISIONE", CON LA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITA' E DEI SOGGETTI INTERESSATI IN MATERIA AMBIENTALE;

La stesura del Piano è stata caratterizzata da un'ampia apertura verso i soggetti interessati dal Piano stesso, in primis le Amministrazioni comunali;

Con comunicazione in data 18/05/2021 è stato trasmesso ai Comuni l'Avviso di avvio al procedimento di formazione del Piano indirizzo Forestale e Piano VASP della Comunità Montana Valle Brembana e della sua Valutazione ambientale (VAS), al fine di garantire la pubblicazione dello stesso ai rispettivi Albi pretori comunali per la raccolta di eventuali osservazioni e/o opposizioni; Il sopraccitato Avviso è stato pubblicato anche all'Albo Pretorio della Comunità Montana Valle Brembana;

Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sono avvenute mediante:

- pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento di VAS sul sito web SIVAS e all'Albo pretorio della Comunità Montana e dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale del PIF;
- predisposizione di apposito spazio di consultazione e divulgazione sul sito web della Comunità Montana, nel quale è stata resa disponibile tutta la documentazione tecnico-amministrativa prodotta durante il processo di VAS compreso i principali avvisi e convocazioni ed illustrate le modalità di interlocuzione e confronto con le Autorità Proponente, Procedente e Competente, al fine di rendere rapido ed efficace il processo partecipativo da parte dei soggetti interessati e coinvolti;
- utilizzo dei principali mezzi di posta (ordinaria ed elettronica) e comunicazione per assicurare tempestività ed efficacia nel recapito delle comunicazioni;
- indizione delle conferenze di valutazione, che sono state articolate in due sedute di cui la prima di tipo introduttivo volta a illustrare il documento di scoping e ad acquisire pareri, contributi e osservazioni; l'ultima di tipo conclusivo finalizzata a valutare la proposta del Piano di Indirizzo Forestale Valle Brembana e del rapporto ambientale, esaminare le osservazioni e i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti;

In data 18/05/2021 è stato pubblicato all'Albo Pretorio della Comunità Montana Valle Brembana l'Avviso di avvio del procedimento per la redazione del PIF Valle Brembana comprendente il Piano VASP e i relativi atti di Valutazione ambientale (VAS);

In data 18/05/2021 è stato creato sul sito istituzionale della Comunità Montana Valle Brembana (www.vallebrembana.com) un'apposita sezione dedicata alla pubblicazione di tutti gli atti e documenti connessi all'aggiornamento e revisione del PIF in argomento e la relativa VAS;

In data 20/05/2021 prot. 4292/11/2 è stata convocato il primo incontro della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica.

In data 24/05/2021 è stato pubblicato sul SIVAS di Regione Lombardia l'avvio del procedimento di VAS del Piano in oggetto;

In data 24/05/2021 è stato pubblicato sul SIVAS di Regione Lombardia il documento di Scoping predisposto dall'A.T.P. con capogruppo il dott. For. Nicola Gallinaro;

In data 08/06/2021 si è tenuta la 1^ conferenza di VAS di cui è stato redatto verbale depositato agli atti

In data 22/04/2024 ns. prot. nr. 2733 si è provveduto a convocare la 2^ conferenza di VAS prevista per il 18/06/2024;

In data 24/05/2021 è stato messo a disposizione sul SIVAS di Regione Lombardia tutta la documentazione di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza;

In data 24/05/2021 sul sito istituzionale della Comunità Montana Valle Brembana (www.vallebrembana.com), sezione dedicata, è stata pubblicata tutta la documentazione di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza;

In data 18/06/2024 si è tenuta la 2^ conferenza di VAS di cui è stato redatto verbale depositato agli atti

In rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, il PIF Valle Brembana non presenta elementi di conflittualità e/o di interferenza e risulta pertanto coerente con gli altri strumenti normativi vigenti;

Nei capitoli seguenti verranno riassunti gli ulteriori meccanismi di consultazione attivati.

Il PIF ed il processo di VAS sono strettamente collegati: il piano di monitoraggio è strutturato appositamente per valutare il raggiungimento degli obiettivi attraverso la quantificazione delle azioni realizzate.

Il PIF nasce come piano di gestione e miglioramento delle superfici forestali, gli effetti prodotti sull'ambiente, secondo quanto esposto nei documenti di analisi prodotti dal processo di VAS e considerato che: le trasformazioni per fini urbanistici sono limitate ai territori contigui ai centri urbani consolidati, escludendo quasi totalmente la possibilità di frammentazione ecologica del territorio; Il Piano tutela in modo completo, per le previsioni nell'ambito di validità dello strumento, le formazioni forestali del fondovalle, in accordo con le linee guida del PTCP e degli altri strumenti pianificatori e con l'obiettivo della ricostituzione della rete ecologica del fondo valle; Il Piano tutela, vincolandole, le formazioni forestali di interesse naturalistico e conservazionistico, vietandone la trasformazione, con particolare riguardo agli habitat di interesse comunitario ricompresi negli ambiti di Rete Natura 2000 (Mughete, Boschi da seme Boschi interessati da valanghe o dissesti attivi, Boschi a destinazione naturalistica, Boschi compresi nel Parco, SIC e ZPS e le oasi a protezione naturalistica); Il Piano si pone obiettivi di riqualificazione paesistica ed agricola mediante l'individuazione delle superfici destinate alle trasformazioni areali per fini agricoli negli ambiti di versante, laddove sono ancora forti i caratteri determinanti del paesaggio agrario legati alle attività agricole produttive (legnose agrarie) e di interesse paesaggistico; Il Piano tutela e rinforza la funzione protettiva del sistema foresta, considerando nelle attitudini e nelle funzioni la dimensione protettiva del bosco, con particolare riguardo alla difesa idrica ed idrogeologica e limitando la possibilità di trasformazione degli ambiti a cui è riconosciuta la suddetta funzione. Il piano individua dei percorsi agro-silvo-pastorali da inserire nel Piano VASP sulla base di esigenze gestionali del patrimonio forestale e pascolivo nel rispetto delle valenze ambientali e naturalistiche.

La struttura di valutazione mediante il Rapporto Ambientale ha previsto l'analisi delle azioni e degli obiettivi di Piano. Questo ha consentito di integrare il Piano con alcuni suggerimenti o norme atti a prevenire i possibili impatti negativi (per lo più indiretti) indotti dalle azioni di Piano.

2. SOGGETTI COINVOLTI E CONSULTAZIONI EFFETTUATE

Con deliberazione della GE n. 4/14 del 11.05.2021 sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - ARPA – sede locale
 - ASL – sede locale
 - Enti gestori delle aree protette della Comunità Montana (PLIS e Parchi Regionali);
 - Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
 - Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le provincia di Bergamo e Brescia;

- Regione Lombardia: D.G. Territorio e Urbanistica, D.G. Infrastrutture e Mobilità;
- D.G. Qualità dell'Ambiente, D.G. Agricoltura, Sede Territoriale Locale - STER);
- Gruppo Carabinieri Forestale (Comando Stazione competente);
- Gruppo AIB della Comunità Montana;
- ERSAF – sede di Curno e sede centrale;
- Comunità Montane confinanti;
- Comuni della Comunità Montana Valle Brembana;
- Provincia di Bergamo e Province confinanti (Provincia di Lecco, Provincia di Sondrio);
- Gli Enti Gestori dei SIC e delle ZPS della Comunità Montana Valle Brembana;
- nel Pubblico i seguenti soggetti, portatori di interesse in materia ambientale, forestale, agricola ed economica:
 - Una rappresentanza di associazioni ambientaliste legalmente riconosciuta e notoriamente attive a livello locale in maniera significativa: Orobiovive, Italia Nostra, WWF, Legambiente, CAI;
 - l'Associazione Regionale dei Consorzi Forestali;
 - Consorzio Forestale Alta Valle Brembana
 - Camera di Commercio della Provincia di Bergamo;
 - Le principali associazioni di categoria agricole presenti sul territorio della Comunità Montana e/o della Provincia di Bergamo: Confagricoltura, CIA, Coldiretti, Associazione Provinciale Allevatori;
 - Consorzi produttori di formaggi locali;
 - Associazione delle imprese di utilizzazione boschiva;
 - Unione Artigiani della Provincia di Bergamo;
 - Unione Industriali della Provincia di Bergamo;
 - l'Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni Miglioramenti fondiari per la Lombardia;
 - Comprensorio Venatorio Alpino Valle Brembana;

In data 20/05/2021 prot. 4292/11/2 è stata convocato il primo incontro della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica.

Alla data del 08/06/2021 risultano pervenute agli atti i seguenti contributi riferiti alla 1^ conferenza di VAS:

Prot. 4575 del 31/05/2021 – Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per la Lombardia

Prot. 4850 del 07/06/2021 – Comune di Valnegrà

Prot. 4855 del 07/06/2021 – Comune di Moio de' Calvi

Prot. 4859 del 07/06/2021 – Arpa Lombardia

Prot. 4906 del 08/06/2021 – Comune di Branzi

In data 08/06/2021 si è tenuta la 1^ conferenza di VAS di cui è stato redatto verbale depositato agli atti dove sono state valutate le osservazioni pervenute;

In data 22/04/2024 ns. prot. nr. 2733 si è provveduto a convocare la 2^ conferenza di VAS prevista per il 18/06/2024.

Sono pervenute entro il termine stabilito per la 2^ Conferenza di VAS, a seguito della pubblicazione del Piano e dei suoi allegati sul sito dell'Ente e sul portale regionale SIVAS le seguenti osservazioni depositate agli atti

Comune di Piazzatorre (Prot. 2957 del 03/05/2024);

Comune di Piazzolo (Prot. 3023 del 07/05/2024);

Comune di Carona (Prot. 3628 del 30/05/2024);

Comune di Oltre il Colle (Prot. 3683 del 31/05);

ARPA Lombardia (Prot. 3687 del 31/05/2024);

Comune di Serina (Prot. 3745 del 04/06/2024);

Provincia di Bergamo (Prot. 3756 del 04/06/2024);

Comune di Dossena (Prot. 3794 del 04/06/2024);

Parco delle Orobie Bergamasche (Prot. 3817 del 06/06/2024);

Comune di Moio de' Calvi (Prot. 3818 del 06/06/2024);

Comune di Zogno (Prot. 3824 del 06/06/2024);

Comune di Foppolo (Prot. 3830 del 06/06/2024);

Comune di Taleggio (Prot. 3848 del 06/06/2024);

Comune di Veduggio (Prot. 3849 del 06/06/2024);

Oltre il 05/06/2024 (termine entro il quale si potevano presentare in forma scritta osservazioni e proposte) è pervenuta l'osservazione del Comune di Mezzoldo (Prot. 4050 del 18/06/2024).

In data 18/06/2024 si è tenuta la 2^ conferenza di VAS di cui è stato redatto verbale depositato agli atti dove sono state valutate le osservazioni pervenute.

3. CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

I contatti con le Amministrazioni locali tenutesi in fase di stesura del Piano hanno prodotto osservazioni al Piano di Indirizzo Forestale che in parte sono state recepite in sede di stesura della minuta definitiva.

Elenco delle osservazioni ricevute durante l'iter di formazione del PIF:

ENTE	n°	DOC.	RECEPITA	NOTE/MOTIVAZIONE
<i>COMUNE DI SERINA</i>	1	VASP	NO	la nuova strada proposta ricade per gran parte del tracciato in: classe 4 fatt. geologica e in aree potenzialmente instabili della "carta del dissesto idrogeologico e della pericolosità"
<i>COMUNE DI CARONA</i>	1	VASP	NO	la strada Rifugio Baita Armentarga - Rifugio Calvi non può essere inserita come nuova strada in quanto ricade in dissesti PAI e in Habitat di Rete Natura 2000 prioritari
	2	VASP	NO	la strada Rifugio Calvi - baite fondo lago non può essere inserita come nuova strada in quanto ricade in classe 4 fatt. geologica e in Habitat Natura 2000 prioritari
	3	VASP	NO	la strada Baita Ca' Bianca - Dossi non può essere inserita come nuova strada in quanto ricade in classe 4 fatt. geologica e in Habitat Natura 2000 prioritari
	4	VASP	SI	Modifica cat. da C4 a C3: Strada Pagliari
	5	VASP	SI	Modifica cat. da C4 a C3: Strada Fregaborgia - Rifugio Calvi
<i>COMUNE DI DOSSENA</i>	9	PERIMETRO DEL BOSCO	SI	-
<i>COMUNE DI OLTRE IL COLLE</i>	1	VASP	NO	Il prolungamento della strada S016146_00018 non può essere recepito in quanto il tratto proposto ricade in classe 4 fatt. geologica e in dissesti PAI
<i>COMUNE DI PIAZZATORRE</i>	1	TAV. 15A2	SI	Modifica della Strada Piazza - Torcola da desiderata a esistente
	2	TAV. 15A3	SI	Frana stabilizzata: valutare ipotesi di togliere le limitazioni al pascolo
	3	TAV. 15C1-2	SI	Escludere dal territorio del Consorzio Forestale AVB interventi di sperimentazione con Pseudotsuga
	4	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Gemelli - Baita Mes
	5	VASP	SI	Modifica cat. da D a C3: Strada Valle di pegherlo-Chiesa - PREVIA VERIFICA (strada "desiderata")
	6	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Valle Torcola - Pradelli Bassi
	7	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Piazzatorre - Sponda
	8	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Gerù-Costone - PREVIA VERIFICA (strada "desiderata")
	9	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Valle di Pegherlo-Prati di Pegherlo - PREVIA VERIFICA (strada "desiderata")
	10	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Pista del Bosco SV587
	11	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Cima Gremelli-Baita Cima - PREVIA VERIFICA (strada "desiderata")
	12	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Malicco-Prada - PREVIA VERIFICA (strada "desiderata")
	13	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Piazzatorre - Mulino
	14	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Sponda - Valle Bregazzo - PREVIA VERIFICA (strada "desiderata")
	15	VASP	SI	Da inserire nell'Allegato 2

<i>COMUNE DI PIAZZOLO</i>	1	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Careff - Ripa dei Gatti - PREVIA VERIFICA (strada "desiderata")
	2	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: Strada Cimitero - Valle
<i>COMUNE DI FOPPOLO</i>	1	VASP	SI	Modifica cat. da C3 a C1: Strada anello Convento
	2	VASP	SI	Modifica cat. da C2 a C1: Strada Foppolo - Passo della Croce
	3	VASP	NO	La cat. della strada Foppolo - Passo Dordona non può essere modificata da D a C1 in quanto il tratto ricade in classe 4 fatt. geologica, dissesti PAI e Habitat di Rete Natura 2000 prioritari
	4	VASP	NO	La cat. della strada Passo della Croce - Lago Moro non può essere inserita come C1 in quanto il tratto ricade in classe 4 fatt. geologica, dissesti PAI e Habitat di Rete Natura 2000 prioritari, la strada è stata lasciata in classe C2 e un tratto in classe C3
	5	VASP	SI	Modifica cat. da C2 a C1: Strada Passo della croce - Valle di Carisole
	6	VASP	SI	Modifica cat. da C4 a C3: Strada Passo della croce- Valgussera
	7	VASP	SI	Inserimento strada come classe D: Strada Foppolo - Passo Tartano
	8	VASP	NO	la strada Piano - Forcella non è stata inserita in quanto ricade quasi completamente in aree con dissesti e con Habitat di Rete Natura 2000 prioritari
	9	VASP	SI	Inserimento strada come classe D: Strada Via Piave - Convento
	10	VASP	SI	Inserimento strada come classe D: Strada tornante Dordona - IV Baita
	11	VASP	NO	la strada Montebello - Passo Dordona non può essere inserita in quanto ricade in aree con dissesti PAI, classe 4 di fatt. geologica e Habitat di Natura 2000 prioritari
	12	VASP	NO	la strada Foppolo - Vescovo non può essere inserita in quanto ricade completamente in aree con dissesti PAI, classe 4 di fatt. geologica e Habitat Natura 2000 prioritari
	13	VASP	SI	Modifica classe da C2 a C3 e modifica Stato da Desiderata a Progettata: Strada Forno-Baite Arete
	14	VASP	NO	la strada Tegge - Costana non è stata inserita in quanto ricade in classe 4 di fatt. geologica, dissesti PAI e aree potenzialmente instabili
<i>COMUNE DI MOIO DE' CALVI</i>	1	VASP	IN PARTE	la strada Chiarelli - Prato Piazza è stata inserita solo in parte e come classe D poiché l'area è quasi completamente in Habitat Natura 2000 prioritari, in classe 4 di fatt. geologica e in aree potenzialmente instabili
	2	VASP	SI	Modifica cat. da C4 a C2: Strada Piana - bacino Barech
	3	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: Strada Fiora Torcola
<i>COMUNE DI TALEGGIO</i>	1	VASP	SI	Modifica cat. da C3 a C2: S016210-003
	2	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016210-008
	3	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016210-002
	4	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016210-006
	5	VASP	NO	la strada S016210-009 è stata inserita come classe D e non come C2 perché l'area è caratterizzata da dissesti PAI e classe 4 di fatt. geologica
	6	VASP	SI	Modifica cat. da C3 a C2: Strada Piazzoletto - Canal del Rusnade - Passo Baciamorti

	7	VASP	NO	la Strada Rifugio Cesare Battisti – Campo Fiorito – Baita Aralalta è stata inserita come classe D e non come C3 in quanto l'area ricade in classe 4 di fatt. geologica e in Habitat Natura 2000 prioritari
	8	VASP	IN PARTE	la Strada Forcellina - Baita Bruciata - Piano Basso - Piazzoli è stata inserita solo in parte come C4 (e non come C3) poiché l'area è caratterizzata da dissesti PAI e classe 4 di fatt. geologica
COMUNE DI VEDESETA	1	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016230-003
	2	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016230-002
	3	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016230-001
	4	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016230-004
	5	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016230-008
	6	VASP	SI	Modifica cat. da D a C4: S016230-009
	7	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016230-013
	8	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016230-012
	9	VASP	SI	Modifica cat. da D a C2: S016230-014 - PREVIA VERIFICA (Strada "desiderata")
	10	VASP	SI	S016230-011
	11	VASP	?	La strada S016230-005 deve essere C3 - non è stata trovata la geometria
COMUNE DI ZOGNO	1	PERIMETRO DEL BOSCO	SI	-
	2	PERIMETRO DEL BOSCO	SI	-
	3	PERIMETRO DEL BOSCO	SI	-
	4	PERIMETRO DEL BOSCO	SI	-
	5	VASP	NO	la strada Prisa Bassa – Prisa Alta non può essere inserita come C3 in quanto l'area ricade in "aree potenzialmente instabili«, viene confermato il tracciato già inserito in classe C4
	6	VASP	SI	Prolungamento della strada Consorziale del Canto Basso
	7	VASP	SI	nuova Strada in località Carnito
	8	NTA	NO	Non è possibile modificare la norma richiesta in quanto le norme sulla trasformabilità dei boschi vengono definite dai criteri regionali
ARPA	1	RAPPORTO AMBIENTALE	SI	Viene aggiornato il RA con l'analisi sull'uso del suolo richiesta
	2	RAPPORTO AMBIENTALE	SI	Viene aggiornato il RA con l'analisi sulle aree critiche richiesta
	3	DOCUMENTO DI PIANO	SI	Viene aggiornato il DdP con i dati reperibili nel capitolo dei danni da Bostrico
PROVINCIA DI BERGAMO	1	DOCUMENTO DI PIANO	SI	Viene aggiornato il capitolo 3.5.1 con i dati dell'ultimo PTCP
	2	TAV. 13	SI	Verrà esportata una tavola 13 anche in scala 1:50.000 - seppur meno leggibile di quella già presente a scala 1:10.000
	3	DdP e TAV. 8	SI	Viene aggiornato il capitolo relativo alla Rete Ecologica con l'ultimo aggiornamento del PTCP
	4	DOCUMENTO DI PIANO	SI	Vengono corretti gli errori nel capitolo di riferimento

4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E SCELTA ADOTTATA DAL PIF

Per quanto attiene alle scelte in merito alla metodologia che ha ispirato la redazione del PIF, ci si è attenuti ai dettami normativi vigenti (LR 31/2008 e s.m.i) ed ai criteri regionali per la redazione dei PIF.

Per quanto attiene invece ad eventuali proposte alternative, viene di seguito prospettata una sintesi delle ipotesi pianificatorie che si sono succedute durante la redazione del PIF e il cui sviluppo e continuo superamento hanno determinato la scelta definitiva da attuare come obiettivi generali:

- Recuperare il grave deficit accumulato dalla pianificazione di settore attraverso la proposta di un piano che recepisce gli output del dialogo internazionale sulle foreste e sui modelli si sviluppo;
- Consentire una modularità di azione sia in termini di approfondimento che di programmazione degli interventi, attraverso la definizione di stadi successivi e progressivi di sviluppo della pianificazione;
- Consentire alla Comunità Montana di dotarsi di uno strumento attuativo flessibile, in grado di procedere secondo i tempi più consoni e compatibili con le problematiche locali;
- Isolare i grandi temi prioritari di intervento definendo per ciascuno di essi una chiara strategia di indirizzo;
- Uscire dall'ottica della programmazione della singola proprietà collocandola come momento locale di una pianificazione di area più vasta, in linea con le strategie intersettoriali di respiro almeno provinciale;
- Aprire verso l'approccio alla pianificazione partecipata del territorio locale con la proposta di un modello integrato di governo del territorio coerente anche con i principi introdotti dalla L.R. 12/2005;
- Integrarsi in termini efficaci rispetto alla pianificazione territoriale (in particolare PTCP) e più in particolare con la pianificazione urbanistica (PRG/PGT);
- Offrire un quadro di misure di intervento che ponga al centro la selvicoltura pianificata quale strumento di raggiungimento degli obiettivi di gestione forestale sostenibile.

5. INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La valutazione degli effetti prodotti dall'attuazione del PIF non solo sulla componente forestale ma anche sull'ambiente in generale è stata effettuata nell'ambito del Rapporto Ambientale, che ha sostanzialmente evidenziato che non sono previsti effetti negativi sull'ambiente; La valutazione è stata comunque effettuata mediante l'utilizzo di matrici che hanno consentito di verificare l'interazione tra le Azioni di piano (che di fatto designano le strategie "operative" a favore del comparto agro-forestale) e le diverse componenti ambientali.

Le analisi condotte hanno evidenziato che l'attuazione del Piano sull'ambiente determina sostanzialmente effetti positivi o comunque non ha nessuna ricaduta significativa in termini negativi, ad eccezione degli interventi di trasformazione del bosco, comunque soggetti ad opere di compensazione.

Le valutazioni legate alla procedura di VINCA verranno sviluppate dai competenti uffici regionali e dal Parco Orobie Bergamasche successivamente all'adozione del Piano.

6. CONSIDERAZIONI RISPETTO AL PARERE AMBIENTALE MOTIVATO FINALE

Il parere ambientale motivato si è concluso con parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano di Indirizzo Forestale, nelle more delle eventuali prescrizioni contenute nel Decreto di valutazione d'incidenza della Regione Lombardia.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio valuta la velocità e l'efficacia degli interventi attuativi sulla base di indicatori appositamente definiti all'interno del Rapporto Ambientale.

Tale documento propone infatti una serie di indicatori atti a valutare lo stato di attuazione del piano (performance) o meglio atti a individuare il raggiungimento degli obiettivi di piano, stratificati sulla base delle azioni.

Piazza Brembana, 19.11.2024

L'Autorità Competente:

Il Responsabile dell'Area Tecnica della Comunità Montana Valle Brembana

Arch. Gotti Angelo

